



Decreto Dirigenziale n. 244 del 06/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO IN MURATURA DI PIETRA CON REALIZZAZIONE DI UN PORTICATO" DA REALIZZARSI ALLA CONTRADA MANDRE DEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) - PROPOSTO DALLA SIG.RA DI BIASE ROSA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;

CONSIDERATO che con richiesta acquisita al prot. n° 519919 in data 16/06/2010, la Sig.ra Di Biase Rosa, residente in Cusano Mutri (BN) alla Contrada San Giuseppe n.82, ha presentato istanza relativa al progetto "Adeguamento igienico funzionale e ristrutturazione di un fabbricato in muratura di pietra con realizzazione di un porticato" da realizzarsi alla contrada Mandre del Comune di Cusano Mutri (BN);

RILEVATO

- a. che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico II, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 3/03/2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza con le prescrizioni di seguito riportate:
 - a.1 per evitare disturbo dell'avifauna migrante e stanziale si devono prevedere periodi di interruzione dei lavori fra il 15 aprile e il 15 maggio e a ottobre. I lavori devono iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - a.2 programmare l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione nelle zone limitrofe al cantiere;
 - a.3 limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime del fabbricato e fare in modo che l'ampliamento di nuove strade di accesso e/o la realizzazione di parcheggi adiacenti il fabbricato avvenga con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali;
 - a.4 i materiali di risulta ed i rifiuti, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel rispetto dell'ambiente naturale circostante;

- a.5 integrare la progettazione con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici) ed energetico (ad esempio sistemi di temporizzazione dell'impianto di illuminazione interna);
 - a.6 nell'attività di recupero dell'edificio, individuare eventuali tane o rifugi della fauna locale e spostare gli eventuali esemplari presenti al di fuori dell'area di intervento senza arrecare loro alcun tipo di danno.
- b. che la Sig.ra Di Biase Rosa ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n°916 del 14.07.2005, con bonifico del 8/03/2010, acquisito agli atti del Settore Tutela Ambiente al prot. n°519919 in data 16/06/2010.

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTA la delibera n. 426/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 3/03/2011, in merito al progetto "Adeguamento igienico funzionale e ristrutturazione di un fabbricato in muratura di pietra con realizzazione di un porticato" da realizzarsi alla contrada Mandre del Comune di Cusano Mutri (BN), proposto dalla Sig.ra Di Biase Rosa , residente in Cusano Mutri (BN) alla Contrada San Giuseppe n.82, con le prescrizioni di seguito riportate:
 - 1.1 per evitare disturbo dell'avifauna migrante e stanziale si devono prevedere periodi di interruzione dei lavori fra il 15 aprile e il 15 maggio e a ottobre. I lavori devono iniziare dopo il sorgere del sole e terminare prima del tramonto;
 - 1.2 programmare l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, servendosi di percorsi idonei, al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione nelle zone limitrofe al cantiere;
 - 1.3 limitare l'impermeabilizzazione delle aree alla sola superficie di sedime del fabbricato e fare in modo che l'ampliamento di nuove strade di accesso e/o la realizzazione di parcheggi adiacenti il fabbricato avvenga con pavimentazioni drenanti e con materiali naturali;
 - 1.4 i materiali di risulta ed i rifiuti, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, nel rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - 1.5 integrare la progettazione con la previsione di soluzioni tecniche che garantiscano il risparmio idrico (ad esempio regolatori di flusso per la rubinetteria, sistemi a quantità differenziata per i servizi igienici) ed energetico (ad esempio sistemi di temporizzazione dell'impianto di illuminazione interna);
 - 1.6 nell'attività di recupero dell'edificio, individuare eventuali tane o rifugi della fauna locale e spostare gli eventuali esemplari presenti al di fuori dell'area di intervento senza arrecare loro alcun tipo di danno.
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione

VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri